



**Rassegna stampa del 24-11-2022**

<b>Si parla di noi</b> .....	1
24/11/2022 - WWW.ZAZOOM.IT	
<b>Come eliminare le commissioni sui pagamenti con le carte di credito</b> .....	1
23/11/2022 - FORUMMUSICALE.IT	
<b>Autonomi e Partite Iva: "Ecco perché siamo contrari al Reddito di ...forummusicale.it &gt;</b> .....	3

Accedi Home Social Blog Ultima Ora Guida Tv Videogames Shopping Segnala Blog Social News Cerca

ecovacs **460€ DI SCONTO** NOVEMBRE 18-28 BLACK FRIDAY SALE

Segui 19.883

**Come eliminare le commissioni sui pagamenti con le carte di credito**

**Seguici in Rete**

- Facebook Tech and Games
- Tik Tok Twitter
- Instagram YouTube

Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a webmagazine24©

Autore [webmagazine24](#) [Commenta](#)

**Come eliminare le commissioni sui pagamenti con le carte di credito** (Di giovedì 24 novembre 2022) MILANO – **Come eliminare** o ridurre notevolmente le **commissioni** sui **pagamenti** con le **carte di credito** alle aziende per limitare il tetto dell'uso del contante? È la domanda del presidente dell'Associazione Nazionale Autonomi e Partite Iva, Eugenio Filograna al Ministro delle Imprese e del Made in Italy, sen Adolfo Urso. "Gli aumenti dei prezzi al L'articolo proviene da Webmagazine24. Visualizza tutte le notizie di Webmagazine24 su Google News Potrebbe interessarti: DI Recovery; verso le multe per chi non accetta bancomat o **carte di credito** Un click e via, boom di **pagamenti** con il pos Pagamento Bonus 600 euro Inps baby sitter autonomi Integrazione Sia Nexi: polo europeo **pagamenti** digitali Decreto Sostegni ...

**Leggi su webmagazine24**

- Come eliminare gli odori intimi
- Come eliminare wssetup
- Come eliminare keylogger
- Come eliminare Sweet Page
- Cucchiai di legno sporchi? Ecco come eliminare i batteri senza sapone
- Come eliminare Gone8

**GLI ULTIMI SARANNO GLI ULTIMI - RIFLESSIONI SUL REDDITO DI CITTADINANZA**

...chiudere il Parlamento perché ogni tanto beccano un parlamentare corrotto o vogliamo eliminare gli ... Cosa suggeriresti al presidente Meloni come pensiero della sera riguardo



## Come eliminare le commissioni sui pagamenti con le carte di credito

Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a webmagazine24© (Di giovedì 24 novembre 2022) MILANO - Come eliminare o ridurre notevolmente le commissioni sui pagamenti con le carte di credito alle aziende per limitare il tetto dell'uso del contante? È la domanda del presidente dell'Associazione Nazionale **Autonomi e Partite Iva**, **Eugenio Filograna** al Ministro delle Imprese e del Made

in Italy, sen Adolfo Urso. "Gli aumenti dei prezzi al L'articolo proviene da Webmagazine24. Visualizza tutte le notizie di Webmagazine24 su Google News Potrebbe interessarti:: DI Recovery: verso le multe per chi non accetta bancomat o carte di credito Un click e via, boom di pagamenti con il pos Pagamento Bonus 600 euro Inps baby sitter autonomi Integrazione Sia Nexi: polo europeo pagamenti digitali Decreto Sostegni ...

<https://forummusicale.it/2022/11/autonomi-e-partite-iva-ecco-perche-siamo-contrari-al-reddito-di-cittadinanza/>

Home » Internazionale » Autonomi e Partite Iva: "Ecco perché siamo contrari al Reddito di Cittadinanza"



INTERNAZIONALE Novembre 22, 2022

## Autonomi e Partite Iva: "Ecco perché siamo contrari al Reddito di Cittadinanza"



Sport

La Germania cade a Cluj. In Romania finisce 91-86

Forum Musicale Novembre 24, 2022

Economia

Fitch, la stima del Pil in Italia: male il 2023, bene nel 2024

Novembre 20, 2022

Sport

Esordio con vittoria per l'An Brescia in Champions League

Novembre 18, 2022

Economia

Regno Unito, tempesta perfetta in arrivo: recessione nel 2023, tagli per 55mld

Novembre 18, 2022

Filigrana, di Autonomi e Partite Iva: "Ecco perché siamo contrari al Reddito di Cittadinanza"

roma, 21 novembre 2022 – La trasmissione televisiva "Controcorrente", andata in onda il 16 novembre scorso, ha visto la partecipazione dell'Associazione Nazionale Autonomi e Partite Iva attraverso il Coordinatore Nazionale Horeca, Silvio Bessone.

Uno dei temi trattati ha riguardato il **Reddito di Cittadinanza**. Il Presidente Nazionale Horeca, Silvio Bessone, intende ribadire un concetto che non deve lasciare equivoci a libere interpretazioni.

**Noi siamo contrari al Reddito di Cittadinanza** – ha dichiarato il presidente Filigrana – non perché non vogliamo dare assistenza ai poveri, ma perché vogliamo stimolare la libera iniziativa ed il lavoro e non l'assistenzialismo a tutti i costi. Oggi ci sono norme che aiutano l'assistenza. La Caritas ha asserito che il RDC viene erogato a 4,7 milioni di persone, molte delle quali sono in suddivisione di lavoro; inoltre, spesso, trattasi di stranieri, a cui sono da aggiungere i furbetti di cui le cronache dei giornali parlano ogni giorno. Ma se ci sono quasi 5 milioni di persone che vivono in povertà assoluta, cioè non percepiscono alcun reddito, è necessaria piuttosto una legge che sostenga chi è povero e non può lavorare. Essa dovrebbe però chiamarsi "Assistenza alla povertà".

Il reddito di cittadinanza deve essere produttivo, allacciato al lavoro sia dipendente sia libero. Noi, Autonomi e Partite Iva, con i nostri dipendenti rappresentiamo tutta questa parte. Il vero problema del nostro Paese è il pregiudizio nei confronti di tutte le partite iva e degli autonomi. Da questi ultimi non necessariamente hanno la partita iva e a volte lavorano in nero o con contratti a proposta.

Le partite iva riguardano milioni di persone e la somma del loro fatturato costituisce il concepito interno lordo del nostro Paese.

## **Autonomi e Partite Iva: “Ecco perché siamo contrari al Reddito di ...forummusicale.it >**

Roma, 21 novembre 2022 - La trasmissione televisiva “Controcorrente”, andata in onda il 16 novembre scorso, ha visto la partecipazione dell’Associazione Nazionale **Autonomi e Partite Iva** attraverso il Coordinatore Nazionale Horeca, Silvio Bessone.

Uno dei temi trattati ha riguardato il Reddito di Cittadinanza. Il Presidente Nazionale **Eugenio Filograna** intende ribadire un concetto che non deve lasciare equivoci a libere interpretazioni.

“Noi siamo contrari al Reddito di Cittadinanza - ha dichiarato il presidente **Filograna** - non perché non vogliamo dare assistenza ai poveri, ma perché vogliamo stimolare la libera iniziativa ed il lavoro e non l’assistenzialismo a tutti i costi. Oggi ci sono norme che aiutano l’assistenza. La Caritas ha asserito che il RDC viene erogato a 4,7 milioni di persone, molte delle quali sono in suddivisione di lavorare; inoltre, spesso, trattasi di stranieri, a cui sono da aggiungere i furbetti di cui le cronache dei giornali parlano ogni giorno. Ma se ci sono quasi 5 milioni di persone che vivono in povertà assoluta, cioè non percepiscono alcun reddito, è necessaria piuttosto una legge che sostenga chi è povero e non può lavorare. Essa dovrebbe però chiamarsi “Assistenza alla povertà”.

Il reddito di cittadinanza deve essere produttivo, allacciato al lavoro sia dipendente

sia libero. Noi, **Autonomi e Partite Iva**, con i nostri dipendenti rappresentiamo tutta questa parte. Il vero problema del nostro Paese è il pregiudizio nei confronti di tutte le partite iva e degli autonomi. Questi ultimi non necessariamente hanno la partita iva e a volte lavorano in nero o con contratti a proposta.

Le partite iva riguardano milioni di persone e la somma del loro fatturato costituisce il concepito interno lordo del nostro Paese.

Tra le partite iva abbiamo anche le multinazionali e le grandi imprese.

Il vero pregiudizio è verso le piccole, medie e micro-partite iva. In Italia per micro-partite iva si intendono attività fino a 350.000 euro di fatturato annuo, mentre in Europa per micro-partite iva sono intese quelle che fatturano fino a 2 mln di euro l’anno.

Anche questa distonia tra Italia ed Europa sul fatturato delle micro attività genera enormi difficoltà burocratiche, quando le norme europee vengono applicate in Italia.

Il pregiudizio di fondo verso gli autonomi e le partite iva? Evasori fiscali per preconcetto.

La domanda spontanea è: “Perché c’è questo preconcetto?” Lo dice l’Istat!

Ma l’Istituto nazionale di statistica, che è un ente pubblico di ricerca, non fa il confronto con altri Paesi. Quanto paga di più un



autonomo e una partita iva in Italia per distendere la propria attività nell'arco del suo esercizio annuale?

Noi abbiamo fatto il calcolo. La somma è tre volte superiore a quella dell'evasione tributario che viene addebitata per pregiudizio. Tutto questo ci riporta alla necessità di un risanamento equitativo, del condono o della pace tributario.

Quando c'è stato il lockdown, gli autonomi e le partite iva sono vissute in una situazione di esasperazione non compresa dalle istituzioni, dai partiti e dai politici. I danni sono stati tanti per le micro attività, molte delle quali ancora oggi non pagano gli affitti da due anni.

Per lo Stato il cittadino che non fattura, e quindi non incassa, è un evasore tributario quando non paga le tasse, anche se non ha il denaro neanche per mangiare. Nonostante ciò mantiene aperta l'attività perché, senza quella, non saprebbe come andare avanti.

Per continuare a distendere la propria attività si devono accettare costi triplicati rispetto a quelli dei loro concorrenti stranieri. Alla fine dell'anno hanno speso tanto per l'attività d'esercizio e per gli eccessi dello Stato da non riuscire a pagare le tasse.

Sull'evasione tributario si è costruita una

errata politica tributaria. Tutto questo porta alla conclusione che l'evasione tributario in Italia non esiste se, alla fine dell'anno, gli Autonomi e le Partite Iva hanno pagato tre volte di più, nell'esercizio della propria attività, l'importo che avrebbero dovuto pagare allo Stato come tassazione.

Quello che manca è un lavoro per tutti. Il reddito dovrebbe derivare dal lavoro perché esso porta al concepito interno lordo. Dobbiamo educare i giovani al lavoro, ad iniziare dalle scuole. Bisogna fare formazione con degli stage già a 14 anni; un mese di stage in seconda media, successivamente in terza media ecc. Sarebbe l'unico modo per avere un approccio al lavoro e di conseguenza al guadagno. Sono queste le soluzioni da ricercare anche perché, dopo un anno, una persona che è rimasta sul divano di casa diventa un pericolo per la sanità pubblica. Sono infatti aumentati i casi di depressione e di sindrome ansiosa

E' come chi per ozio inizia a bere e successivamente non riesce più a liberarsi del vizio. Stessa cosa per i giovani che per gioco iniziano ad assumere erba e successivamente diventano drogati. Noi non vogliamo un popolo di mantenuti dallo Stato, ma persone che producano reddito in modo efficiente. Io penso che questo sia giusto", conclude **Filograna**.